



COMUNICATO STAMPA

**ANGIOLA TREMONTI**  
**Sculture 2000-2010**

Milano, Galleria d'Arte Moderna  
17 settembre – 15 ottobre 2010

**Conferenza stampa:**

giovedì 16 settembre 2010 ore 11,00 |  
Sala da Ballo - Galleria d'Arte Moderna di Milano Via Palestro 16, Milano

**Inaugurazione:**

giovedì 16 settembre 2010 ore 19,00 |  
Sala da Ballo - Galleria d'Arte Moderna di Milano Via Palestro 16, Milano

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano inaugura presso la Galleria d'Arte Moderna la stagione 2010-2011 con una mostra di Angiola Tremonti.

L'esposizione, prodotta da Palazzo Reale e Galleria d'Arte Moderna di Milano e con il patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Milano, è curata da Luca Beatrice e presenta il ricco excursus creativo della vulcanica artista milanese.

**Massimiliano Finazzer Flory**

Assessore alla Cultura del Comune di Milano

*L'amore è innanzitutto la nostra lontananza dalle cose, nel migliore dei casi - annullamento di questa distanza, cioè fusione. Prendiamo il più umano dei casi: l'amore materno. Non una sola madre dirà a se stessa che ama il suo bambino, che lo ama molto, più di tutto al mondo, che ama solo lui e così via... Perché lei è il suo bambino, e il suo bambino è lei.*

Marina Cvetaeva, Il poeta e il tempo

Il tema della maternità ha ispirato da sempre la produzione artistica e letteraria d'Occidente e d'Oriente e ha creato nel tempo icone e simboli che si associano a valori non soltanto religiosi.

Nel suo originale percorso d'artista Angiola Tremonti ha dato vita alle figure delle "Mabille", donne madri che, nelle sue parole, sono "matrici, creature uniche, essenze soavemente amorfe" e incarnano il principio vitale che si infrange come un'onda e ritorna attraverso le cose e i pensieri.

Angiola Tremonti impiega i più diversi materiali in questa ricerca ed esplora la dimensione del fantastico mettendo in dialogo pittura, scultura e design.

Natura e artificio si confrontano e alimentano una forma d'energia "magmatica" che si propaga in un'esperienza multisensoriale. Nella mostra infatti le sue sculture sono "sculture da toccare" che grazie all'ausilio della tecnologia creano un coinvolgimento diretto del pubblico.

Le Mabille, poi, interagiscono idealmente con il parco di Villa Reale perché l'esposizione riproduce un "bosco incantato", popolato di personaggi fatati e figure zoomorfe. In questo universo onirico tutto può trasformarsi. La donna madre dalle fattezze africane è un "alter ego" dell'artista che non teme di affrontare anche la sofferenza, il dolore, la morte. La Mabilla è inchiodata alla croce, ma in un cammino iniziatico e di purificazione tenta di raggiungere l'immortalità. Da Nord a Sud la maternità è motivo portante nella



storia dell'arte e della cultura e le figure "poliformi" di Angiola Tremonti danno corpo a un'emozione intima e profonda dell'animo, a una sensualità legata alle radici della terra, della vita, dell'amore. Fra antiche memorie e frenesie del vivere contemporaneo le sue donne rappresentano un differente sguardo sull'essere e l'abitare il mondo. Con passione per l'umano e desiderio di giocare con la natura. Per provare a sondare le sue forze primigenie e misteriose là dove realtà e sogno si confondono creativamente.

*"Angiola Tremonti è una (ex)ragazza che ti cattura con lo sguardo e con il suo incontenibile entusiasmo. Non ci sono mezze misure: o le vai dietro perché ti confonde con le sue mille idee confusamente e creativamente sovrapposte l'una sull'altra, oppure lasci perdere e cerchi a fatica di mantenerti nei binari della razionalità. Lei, Angiola, non ti aiuta di certo, lei e le sue tante troppe cose da fare, da pensare, progettare; le persone da chiamare, coinvolgere, contattare, in uno tsunami di entusiasmo dove tutto ciò che ti chiede te lo restituisce all'ennesima potenza..."*

*... Questa mostra di Angiola Tremonti, che sorprenderà più di un visitatore che non la conosce, presenta il suo lavoro scultoreo dell'ultimo decennio. Un corpus messo insieme con coerenza e impegno, nonostante le continue digressioni esterne (in particolare nella pittura, a cui lei tiene molto). Fantasia e rigore, immaginazione e fermezza. Sono gli ossimori entro cui si muove l'artista davvero concentrata sul messaggio e sul senso del suo fare." (L. Beatrice)*

Un mondo fantastico è quello descritto da Angiola, un universo magico abitato da figure fiabesche: corpi femminili in dolce attesa trasformate in alberi – Mabelle – conigli rappresentati con sembianze umane, e, ancora, tenere marmotte animate da una mano pensierosa.

Angiola predilige la scultura, in tutte le sue espressioni, declinata attraverso l'utilizzo di diversi materiali, come bronzo, acciaio e resina.

In mostra più di venti lavori realizzati negli ultimi dieci anni immersi all'interno e all'esterno del suggestivo scenario di Villa Reale a Milano. Circa 18 le opere in bronzo ed acciaio di grandi dimensioni (da m 2,50 a m 3,40) esposte nel giardino e nel cortile della sede espositiva; all'interno, circa 6 sculture in resina illuminata e oltre 10 sculture in bronzo di medie dimensioni.

In occasione dell'inaugurazione l'artista metterà in scena un'installazione vivente: tre donne in calzamaglia ricoperte di creta si paleseranno improvvisamente agli occhi dei presenti accompagnate dalla musica di un violino. Musica e magia saranno, insieme ad Angiola Tremonti, le principali protagoniste della serata.

La mostra è accompagnata da un ampio catalogo bilingue edito da Silvana Editoriale con una ricca selezione di apparati iconografici e testi critici di Luca Beatrice, Francesca Bonazzoli, Rossana Bossaglia, Luciano Caramel, Raffaele De Grada, Gillo Dorfles.

Segreteria

Galleria d'Arte Moderna | Milano | Via Palestro 16 | 20121 Milano  
www.gam-milano.com | c.villareale@comune.milano.it | info: +39 02 88 44 59 47  
orario di apertura: tutti i giorni 9,30 -13,00 | 14,00 – 17,30  
giorno di chiusura: lunedì

Angiola Tremonti

www.angiolatremonti.com | mabilla@angiolatremonti.com  
info: +39 338 18 70 881

Si ringraziano gli sponsors

